



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 23 maggio 2021 - n. 316

Maria ha incontrato il suo sposo!

E' stato un bel momento, quello vissuto domenica pomeriggio, 16 maggio, nel tardo pomeriggio, quando la Madonna di San Luca ha fatto sosta su Via Saragozza, davanti alla statua di san Giuseppe, proprio in corrispondenza della strada che sale al suo Santuario.

Dopo aver sostato a Porta Saragozza per la benedizione alla città, la Madonna di san Luca, sul mezzo dei Vigili del Fuoco, seguito dal pullman che trasportava il cardinale Zuppi e il suo seguito, ha fatto un'ultima sosta prima di ritornare al Colle della Guardia, per salutare *doverosamente* il suo sposo.

Un "ricongiungimento familiare" atteso e desiderato soprattutto in questo anno dedicato a san Giuseppe!

Il cardinale si è intrattenuto affabilmente con i numerosi parrocchiani (e non) ricordando l'anno dedicato a San Giuseppe e le sue visite al nostro Santuario; ha recitato quindi la preghiera a san Giuseppe di Papa Francesco ed ha benedetto e incensato la statua.

Un sentito grazie al vescovo Matteo per questo gesto di squisita attenzione al Santuario e alla nostra comunità parrocchiale e un grazie a tutti coloro che hanno dato una mano per organizzare l'incontro.

Che san Giuseppe continui a benedire le nostre famiglie e la nostra comunità parrocchiale!



Una voce dalla Palestina

In questi giorni così tristi per la Palestina e Israele, per l'ennesimo scontro armato, abbiamo avuto l'opportunità di sentire una voce proprio dall'interno della Terra Santa; sollecitato anche dai ragazzi scout abbiamo potuto ascoltare la testimonianza di Abouna Johny Bahbah, parroco della parrocchia latina di Jifna, piccolo villaggio a pochi chilometri a nord di Ramallah, in territorio palestinese.

Abouna Johny ci ha comunicato tutta la sua inquietudine e tristezza per questa situazione di violenza e di ingiustizia le cui cause "vengono da lontano" da quando, nel dopoguerra, c'è stata la suddivisione politica della Palestina, imposta anche dalle grandi potenze vincitrici.

La causa scatenante il recente conflitto, poi, è stata innescata dall'aver impedito la preghiera alla moschea sulla spianata del tempio; questo ha generato un grande rancore da parte degli arabi musulmani; da qui poi è scoppiata la violenza da una parte e dell'altra (nella striscia di Gaza in particolare).

Certamente si è contro ogni guerra e violenza; e Abouna Johny auspica un intervento politico delle grandi potenze perché ristabiliscano i diritti fondamentali di tutti (musulmani e cristiani).

Giustizia, diritti e umanità: queste sono le parole che ritornano spesso nella sua testimonianza.

Ha ringraziato infine per la nostra vicinanza e ha chiesto la preghiera perché si possa dialogare e ricercare insieme le vie della pace e della giustizia.

Domenica 23 maggio
in mattinata sul sagrato della chiesa
VENDITA PIANTE FIORITE
DA TERRAZZO E GIARDINO
PRO CARITAS
PARROCCHIALE

Maria e Giuseppe benedite la nostra comunità parrocchiale!



Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

23

DOMENICA

Alla Messa delle 11,30:
professione di Elisabetta Cecchieri
nell'Ordine Francescano Secolare

26

MERCOLEDÌ

Alle ore 18: Rosario di san Giuseppe

Alle 19 incontro del gruppo dei "pellegrini"

29

SABATO

Alle 15,30 incontro di preparazione ai prossimi battesimi

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna16

Un passo indietro...



Circa ormai due anni fa, con il Clan siamo andati in route estiva in Terra Santa, visitando Israele e Palestina. Durante la route abbiamo avuto modo di conoscere persone che vivono nel quotidiano realtà e situazioni molto diverse da quelle a cui siamo abituati, e delle quali purtroppo in questi giorni stiamo vedendo i tristi risvolti. Prima di partire abbiamo fatto lunghe riflessioni e abbiamo cercato di capire e studiare meglio quale realtà ci saremmo trovati di fronte, senza però imporci di prendere parte o di arrivare in Terra santa con una idea nostra già sicura di chi aveva torto o meno.

Tra le persone che abbiamo conosciuto durante il nostro viaggio c'è Abuna Johny, un prete arabo-palestinese della città di Jifna a cui, sulla falsa riga di quanto già fatto per il Myanmar, abbiamo posto delle domande riguardo la sua visione dei recenti conflitti tra Hamas e Israele, e sulle speranze per il futuro. Trascriviamo qui sotto qualche frase secondo noi particolarmente significativa:

"Quello che mi sembra giusto non è fare la guerra: la cosa migliore sarebbe un intervento della comunità internazio-

nale in questo conflitto, per arrivare ad una giustizia, arrivare ad avere tutti i nostri diritti e un trattamento umano, un trattamento vero, gli israeliani infatti ci considerano (sia cristiani che musulmani) inferiori a loro. [...] Sono giorni di silenzio e tristezza. Aspettiamo una risposta dagli Stati Uniti e dalla comunità internazionale: vogliamo pace, giustizia, dignità... ma non ci credo. Non vedo un punto di riferimento, un futuro migliore, se Israele rimane in questa posizione di forza. Il futuro non è chiaro, ma del resto non lo è da 72 anni."

Abuna Johny ha inoltre sottolineato che Hamas non è d'accordo con l'autorità palestinese, e che quindi la situazione è ulteriormente complicata, in quanto *"all'interno dello stesso paese si è gli uni contro gli altri"*.

Proprio come sottolinea Abuna Johny le problematiche all'interno di questo paese sono molto delicate e compenetrante fra di loro, è davvero difficile, e secondo noi scorretto, farsi una idea precisa di quello che sta realmente accadendo in quei luoghi e schierarsi. È giusto secondo noi invece, cercare di rimanere informati, perché sono temi che riguardano tutti noi, leggere le notizie, documentarsi, studiare la questione, ma rimanere sempre un passo indietro dallo scegliere cosa è giusto e cosa è sbagliato.

Clan Delta

È online il sito www.maiaslight.it.

Ci sono le creazioni del progetto "Maia's Light" per Casa Maia, dove abitano dei ragazzi in gamba desiderosi di futuro. E c'è Maia, le sue foto, la sua luce.

Nella pagina **Per Maia** potete scrivere un pensiero, un ricordo, una storiella, condividere una canzone, un'immagine, foto, disegno...

Con Maia abbiamo visto Coco, un cartone meraviglioso, con un messaggio potentissimo: se si mantiene viva la memoria, chi amiamo non ci lascerà mai davvero, e nel ricordo c'è festa e gioia, scambio continuo, dialogo ininterrotto.

Maia significa **Nutrice**, dea della primavera, della rinascita: lei ci dà sostegno ed energia per vivere intensamente e generare insieme nuovi ricordi.

Questa pagina è un diario di luce e tutti possiamo brillare con lei.

Home Maia Mission Per Maia Donazioni Contatti

A Maia, la nostra meraviglia

Maia ci ha salvato la mamma del 16 agosto. Nata il 13 marzo 2008, ha vissuto 12 anni coccolata e adorata.

Abbiamo avuto il privilegio di essere la sua famiglia, di poterla conoscere ed amare, generare, attento agli anni, pronta ad accarezzare e mettere a sparo.

Solare come il suo nome, Maia significa nutrice, ci ha insegnato e donato tanto.



A Maia il Mamma Laneri Cravio, molto generoso, amore della luce, mente arguta e sogno, Donatore sempre, con noi, allegro, simpatico, Mia, Mami, Maurizio.

Di dà coccola tenera alla chiarezza, affettiva, a capire e organizzare tutto per bene. La sua puntualità per noi sempre in ritardo era irrinunciabile. Unico caso in famiglia.



"Domus Herbae"

Ottenuto per infusione di piante officinali quali la Genetone e il Cardo Mariano le cui proprietà digestive ed il basso grado alcolico lo rendono l'omare per eccellenza da degustare a fine pasto.

Un ringraziamento ancora a P.L. Lucio che l'etichetta ci mette le facce!

Completato da Giuseppe Zileri e Antonio.



Ritorna il **"Nocino Cappuccino"** (che fa anche noi) in questo anno dedicato a San Giuseppe! Un simpatico regalo con il logo della nostra chiesa e nello stesso tempo anche un piccolo aiuto che si può dare alla vita del nostro Santuario.

Un ringraziamento ancora a P.L. Lucio che l'etichetta ci mette le facce!

Completato da Giuseppe Zileri e Antonio.

Sempre disponibili i famosi liquori del Santuario di San Giuseppe!

QUEST'ANNO, IN ETIOPIA, IL COVID-19 È STATO IL PROBLEMA MINORE



SOSTIENI COL TUO 5xMILLE I NOSTRI PROGRAMMI SOCIO-SANITARI

limb.commissionario.org



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Spese del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e comitati riconosciuti dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 460 del 2001.

Mario Bianchi

91240850379

FIRMA NELLA CASELLA A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, INDICANDO IL NOSTRO CODICE FISCALE 91240850379. GRAZIE.



QUANTO FA 5X1000? DIPENDE ANCHE DA TE!

Con il tuo 5x1000 puoi aiutare i nostri progetti in Etiopia, Turchia e Centrafrica!

CODICE 80003670348

WWW.CENTROMISSIONARIO.IT

 **MISSIONI**
del Cappuccino dell'Emilia-Romagna